



C / S L

Lega di Modena

Documenti riguardanti Verbali e Accordi sottoscritti tra le OO/SS dei Pensionati; SPI/CGIL, FNP/CISL e UILP/UIL del Distretto 3 di Modena, il Comune di Modena e il Distretto 3 dell'AUSL di Modena, per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione Anziana, dal 2000 al 2010.

FNP-CISL LEGA DI MODENA**A CHI GLI ANZIANI DEBONO RIVOLGERSI PER LA RICHIESTA DI SERVIZI O INTERVENTI SOCIALI O SOCIO-SANITARI**

Quando nella famiglia esistono problemi legati alla **carenza di reddito** o alle **necessità di assistenza a componenti non autosufficienti** e precisamente:

Problemi	A chi rivolgersi:
Contributi economici	Telefonare o andare allo : <u>SPORTELLO SOCIALE DEL PROPRIO POLO DI RESIDENZA</u> (Vedi elenco dei Poli allegato con rispettivi orari di apertura)
Telesoccorso-Teleassistenza	
Assistenza domiciliare Socio-Assistenziale	
Centri Diurni; Centri Diurni Specialistici demenze.	
Casa Protetta; Casa Protetta temporanea di sollievo; Residenze Sanitarie Assistenziali(RSA); RSA temporanee di riattivazione RSA temporanee di sollievo	
Comunità alloggio per anziani	
Mini-appartamenti per anziani	

Dimissioni Ospedaliere Protette	Se l'Ospedale non ha già provveduto , rivolgersi all'Assistente Sociale dell'Ospedale o allo Sportello Sociale del Polo 5
--	--

Adattare ambienti domestici per disabili e anziani (CAAD)	Sportello Sociale Polo 1
--	---------------------------------

Contributo SERDOM	Sportello Sociale Polo 1
--------------------------	---------------------------------



2000

www.Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

Piano di sviluppo dei servizi socio-sanitari per anziani 2000/2002

Accordo tra:

- Il Comune di Modena
- L'A.U.S.L. di Modena – Distretto 3
- Le OO.SS. dei pensionati di Modena SPI-CGIL, FNP-CISL, UILP-UIL, CUPLA

Considerate:

- la L. R. 5/94 "Tutela e valorizzazione delle persone anziane – Interventi a favore di anziani non autosufficienti";
- Le Direttive regionali:
 - 124/99 "Criteri per la riorganizzazione delle cure domiciliari"
 - 1377/99 "Direttiva sui criteri, modalità e procedure per la contribuzione alle famiglie disponibili a mantenere l'anziano non autosufficiente nel proprio contesto"
 - 1378/99 "Direttiva per l'integrazione di prestazioni sociali e sanitarie ed a rilievo sanitario a favore di anziani non autosufficienti assistiti nei Servizi integrati socio-sanitari di cui all'art. 20 della L. R. 5/94"
 - 1379/99 "Adeguamento degli strumenti previsti dalla L.R. 5/94 in attuazione del Piano sanitario regionale con particolare riferimento alla semplificazione degli accessi ed al rapporto con i cittadini"
 - 2581/99 "Progetto regionale demenze: approvazione linee regionali e primi interventi attuativi. Assegnazione finanziamenti Aziende unità sanitarie locali"

Dato atto che è in corso di elaborazione il nuovo Accordo di Programma per lo sviluppo dei servizi socio-sanitari per anziani anni 2000/2002 che terrà conto del presente accordo.

Convengono quanto segue relativamente al piano di sviluppo dei servizi:

1. Servizi domiciliari, il piano di sviluppo è in allegato 1 e prevede un incremento dell'utenza, nel triennio, a 745 unità standard di utenti/anno pari al 4,4% degli ultrasessantacinquenni:
 - Si condivide l'opportunità di pervenire alla sottoscrizione di un "Patto locale" per lo sviluppo e la diversificazione dei servizi domiciliari per le persone a rischio di non autosufficienza in attuazione del percorso Serdom tuttora oggetto di confronto tra Amministrazione e OOSS Confederali, Categoriale e dei Pensionati.

3

Manu
Beep

Fla
Pedro
Olivero
1

- In relazione agli esiti della specifica "Commissione professionale per le cure domiciliari", si procederà alla predisposizione di uno specifico piano distrettuale che sarà meglio definito nel redigendo Accordo di Programma. Il piano distrettuale riassorbirà il progetto pilota di A.D.I. ed aggiornerà i valori quantitativi riportati nella tabella allegata (1).
- In attuazione della D. R. 1377/99 (Assegno di Cura) il Comune di Modena metterà a disposizione € 150.000.000 per aumentare il numero di assegni erogati ed integrarne il valore in relazione ai carichi assistenziali, alle condizioni economiche ed al numero di componenti dei nuclei familiari interessati. A tal fine il S.A.A. predisporrà entro Aprile c.a. il regolamento previsto dalla direttiva regionale oggetto di specifico confronto tra le parti.

2. Servizi Semiresidenziali, il piano di sviluppo è in allegato 2 e prevede un incremento dei posti disponibili, nel triennio a 108, pari allo 0,64% degli ultrasessantacinquenni. Il Comune di Modena e il Distretto n°3 dell'AUSL di Modena si impegnano ad elaborare un documento entro l'anno in corso che approfondirà il ruolo, la localizzazione e lo sviluppo dei Centri Diurni e che sarà oggetto di apposito confronto con le OO.SS. dei pensionati.

3. Servizi residenziali, il piano di sviluppo è in allegato 3 e prevede un incremento dei posti letto disponibili, nel triennio, a 684, pari al 4,04% degli ultrasessantacinquenni:

- Si conviene, al proposito, che il piano di sviluppo sarà sottoposto a verifica entro il 31/12/2000, al fine di valutarne la congruità con l'effettiva domanda di residenzialità espressa dalla collettività modenese.
- Il Comune di Modena si impegna a rivedere le modalità di accesso ai servizi, secondo il principio dell'universalismo selettivo con modalità che saranno oggetto di un accordo specifico, oggetto di studio e confronto con le OOSS confederali e dei pensionati.

4. Comune ed A.U.S.L.-Distretto 3 si impegnano a sviluppare il ruolo di integrazione tra i servizi sociali e sanitari svolto dal S.A.A, quale unico strumento per il coordinamento dei servizi rivolti alle persone anziane, che sarà più dettagliatamente descritto nel nuovo Accordo di Programma. A questo fine si procederà a:

- mettere a disposizione un dirigente a tempo pieno, quale responsabile del S.A.A.
- attivare uno "sportello informativo" in grado di fornire le informazioni utili ai cittadini per conoscere le caratteristiche dei servizi; criteri, modalità e procedure di accesso; entità della compartecipazione alle spese;
- favorire lo sviluppo dell'Unità Operativa Locale punto unico di riferimento decentrato, quale sede privilegiata per la elaborazione e la realizzazione di progetti individualizzati;
- avviare la realizzazione di uno specifico progetto integrato di tutela delle persone affette da demenza senile e di sostegno alle famiglie (Centro di ascolto, diagnostica precoce e di secondo livello, nucleo specialistico di assistenza domiciliare, centro diurno specialistico, nucleo specialistico di R.S.A. permanente);
- affrontare il problema delle urgenze sia sociali che sanitarie;

4

[Handwritten signatures]

2

5. Lungodegenza ospedaliera:

- Si da atto dei positivi risultati conseguenti all'attivazione della Lungodegenza, Postacuzie, Riabilitazione Estensiva (L.P.A.R.E.) presso il Polo ospedaliero Centro, nel miglioramento della continuità assistenziale, e si conferma che la programmazione sanitaria prevede entro il 2000 la realizzazione di 55 posti presso l'Azienda Policlinico oltre ai 45 posti, già attivati, presso l'Ospedale Estense;

6. Il Comune di Modena e l'A.U.S.L. di Modena si impegnano a realizzare un depliant informativo sui servizi socio-sanitari per anziani.

7. Il Comune di Modena si impegna a sviluppare azioni per il miglioramento costante della qualità dei servizi, soprattutto in relazione al turn over degli operatori.

Modena, li 3 Marzo 2000

Per il Comune di Modena

[Handwritten signature]

Per le OO.SS. dei pensionati:

Per l'A.U.S.L. di Modena Distretto 3

[Handwritten signature]

Spi-Cgil *[Handwritten signature]*

Cisl-Fnp *[Handwritten signature]*

Uilp-Uil *[Handwritten signature]*

Cupla *[Handwritten signature]*

Archivio Storico Cisl Emilia Centrale
portaledellacontrattazione.it

Servizio Assistenza Anziani

Sviluppo Servizi 1999/2000


Servizi domiciliari

Anno	2000	2001	2002
Servizio Assistenza Domiciliare	430	470	500
Progetto Pilota Adi	15	20	25 *
Assegno di cura	200	210	220
Totale	645	700	745
livello di copertura: standard regionale 1,5% >=75 anni (16913), ovvero 253,7 SADI (utenti)	3,81	4,14	4,40
	1160	1180	1200

* numero medio mensile di utenti serviti

Tutti questi interventi andranno riclassificati in ordine ai 3 livelli previsti dalla D.R. 124/99: ADI 1; ADI 2; ADI 3;

Docum\Bianca\sche.xls

Man

 l'uff
 l'uff
 l'uff

Servizio Assistenza Anziani

Sviluppo Servizi 1999/2002

Servizi Semiresidenziali

Interventi/Strutture	2000		2001		2002	
	incred.	tot.	incred.	tot.	incred.	tot.
Guicciardini	0	0	0	0	0	0
S. Giovanni Bosco	0	16	0	16	0	16
Ramazzini	0	8	0	8	0	8
Cialdini	0	16	0	16	0	16
Vignolese	3	8	8	16	0	16
R.S.A.9 Gennaio	16	16	0	16	0	16
O.P. Casa Riposo/IACP da destinarsi	0	0	0	0	20	20
	0	0	16	16	0	16
totale	19	64	24	88	20	108
livello di copertura: standard regionale 1% >=75 anni (16913), ovvero 169,13		0,38		0,52		0,64

Worner
Digitale
Prof. Roberto
Prof. G.
Prof.

Servizio Assistenza Anziani

Piano Sviluppo Servizi 2000/2002

Servizi residenziali

intervento/strutture	2000		2001		2002	
	incred.	tot.	incred.	tot.	incred.	tot.
Cialdini	0	110	-20	90	0	90 *
Guicciardini	0	50	0	50	0	50
Vignolese	0	68	0	68	0	68
Ramazzeni	0	68	0	68	0	68
S. Giovanni Bosco	0	68	0	68	0	68
Casa della Gioia	2	32	0	32	0	32
C.P. 9 Gennaio	20	60	0	60	0	60 **
Villa Parco	4	24	0	24	0	24
Villa Regina	4	24	0	24	0	24
Villa Regina 2	20	20	0	20	0	20
da destinarsi	40	40	60	100	80	180
totale posti	90	564	40	604	80	684
livello di copertura: standard regionale		3,33		3,57		4,04
4% >=75 anni (16913), ovvero		676,52				

*di cui 40 di R.S.A.; 36 residenziali e 4 temporanei

** di cui fino a 20 posti di temporanei

Docum\Bianca\sche.xls

[Handwritten signatures and notes on the right side of the page]